



4 OTTOBRE 2013

CINEMA MEXICO, Via Savona 57 MILANO



ORE 15.30

Forbidden Voices: How to Start a Revolution with a Computer

DOCUMENTARIO

regia di Barbara Miller, Svizzera 2012, 96'

“Il coraggio può essere contagioso” ha detto Michelle Obama e tre donne hanno infiammato

Internet con i loro blog. I regimi dittatoriali di Cuba, Cina e Iran hanno tentato di sopprimere, proibire e censurare le voci di Yoani Sánchez, Zeng Jinyan e Farnaz Seifi ma il loro coraggio non è stato sconfitto: a volte anche una sola voce può raggiungere tutto il mondo facendo vacillare le fondamenta del monopolio statale dell'informazione.

Racconti di testimoni oculari e filmati clandestini mostrano il pestaggio di Sánchez da parte della polizia cubana per aver criticato il regime del suo paese; vediamo l'attivista cinese per i diritti umani Jinyan agli arresti domiciliari per quattro anni; la giornalista iraniana e sostenitrice delle donne Seifi obbligata all'esilio e ormai costretta a lavorare sul suo blog sotto pseudonimo. Descrivendo l'uso sociale che ognuna di queste donne fa del media per denunciare e combattere la violazione dei diritti umani e difendere la libertà di parola nei rispettivi paesi, “Forbidden Voices” dimostra il potenziale di Internet per costruire coscienza internazionale ed esercitare pressione politica.

Girato con un ritmo incalzante e con una fotografia curatissima e spettacolare, “Forbidden voices” è un documentario da non perdere, proiettato in tutti i festival più celebri del mondo, da Seattle ad Amsterdam, dalla Sierra Leone al Sudafrica, che ha vinto meritatamente numerosi premi: *San Sebastian Human Rights Film Festival, Amnesty International Award – Toronto, WACC-SIGNIS Human Rights Award Nomination – Swiss Film Award, Best Documentary Nomination Prix Soleure Solothurner Filmtage, Switzerland Nomination – A Matter of ACT, Movies that Matter Film Festival...*

Trailer: <http://www.youtube.com/watch?v=hIRlvQ0ItSg>

4 OTTOBRE 2013

CINEMA MEXICO, Via Savona 57 MILANO

I nostri cortometraggi

ORE 17.15



PRIMA ITALIANA

Toilet

regia di Kerem Blumberg, Israele 2012, 5'

La complicità può nascere ovunque, anche nel bagno di dubbia igiene di un locale punk a Tel Aviv. Il passaggio dalla complicità a "quel qualcosa in più" è poi facile se si sperimentano insieme "metodi alternativi" che ... possono essere davvero utili a tutte noi!

PRIMA ITALIANA

One Night

regia di Josephine Adams, Svezia, 2012 23'

Due ragazze si incontrano nel buio di una discoteca norvegese in una notte di dicembre. Quando escono dal locale, il freddo intenso che tormenta la più giovane le spinge ad andare nella vicina casa dell'altra. Sono le prime ore incerte della conoscenza e del desiderio, la prima volta per la più giovane. Fra silenzi, carezze e spezzoni di conversazione si addormentano confessandosi l'intimità della canzone che le ha "salvate quando avevano quattordici anni". E' solo al mattino dopo, con il sole e il conforto di una notte trascorsa insieme, che il desiderio le spinge l'una nelle braccia dell'altra.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=LdF7W6qdoqo>



PRIMA EUROPEA

Stormcloud

regia di Kate Johnston, Canada 2012, 15'

Sulla spiaggia una giovanissima tomboy incontra Vy che ha il cuore spezzato perché Charlie, la sua ragazza, l'ha lasciata. Vy trascorre giorni e notti insonni indossando il pigiama di Charlie e dipingendo cieli in tempesta ma una mattina una coppia di luminosi e apparentemente felici evangelici tenta di portare la parola di Gesù a casa di Vy. In realtà, in una esilarante scena tragicomica interrotta dal dirompente ritorno di Charlie, sarà un altro tipo di evangelizzazione a essere portato a termine! E la piccola tomboy sarà testimone del ritorno di un sole raggiante ...

4 OTTOBRE 2013

CINEMA MEXICO, Via Savona 57 MILANO

I nostri cortometraggi

ORE 17.15

PRIMA ITALIANA

Reality Check

regia di Michal Vinik, Israele 2011, 22'

Inbar e Sveta, due teenager di periferia, vanno in giro di notte nel centro della capitale, temerarie e ingenue al tempo stesso, alla ricerca del loro primo spinello. Condividono la complicità tipica delle adolescenti e Inbar guarda con occhi innamorati la sua dirompente e sfacciata amica del cuore. Tutto tra di loro sembra tipico dell'età e dell'ingenua avventura notturna che stanno vivendo ma la città è Tel Aviv e quello che avviene, tra incursioni di soldati e una imponente manifestazione per la pace, è ai nostri occhi tutt'altro che tipico, compreso l'epilogo della "notte brava" che, con l'indifferenza di adolescenti nate in un paese di guerra, vede Inbar e Sveta assistere ai drammatici raduni spontanei della gente per strada che piange l'assassinio del Primo Ministro Itzhak Rabin, Premio Nobel per la pace. La "notte brava" era quella tra il 4 e il 5 novembre 1995. *Film vincitore al Festival di Locarno 2011*



PRIMA ITALIANA

Gay Women Will Marry Your Boyfriends

regia di Sarah Rotella, Canada 2012, 3'

La selezione di corti si chiude con una divertentissima "chicca" di tre minuti recitata in maniera impeccabile da un gruppo di ragazze esilaranti che, se non si decideranno a votare a favore dei matrimoni omosessuali, minacciano le donne eterosessuali di sposare i loro fidanzati. E la minaccia è seria: in fondo quale migliore moglie esiste di una donna che ama tutti gli sport, che ha le ultime versioni dei giochi della playstation, che riesce a procurare i biglietti migliori per le partite di basket,???!!

4 OTTOBRE 2013

CINEMA MEXICO, Via Savona 57 MILANO

ORE 18.30

HETEROSEXUAL JILL

regia di Michelle Ehlen, Stati Uniti, 2013, 80'

Una commedia esilarante sull'identità, sulla sessualità e sulla psico-terapia per lesbiche e per ex-lesbiche. Impossibile non farsi trascinare dalla simpatia della butch Jamie, impegnata come attrice sul set di un improbabile documentario sui gatti attori, curati dalla sua rancorosa ex fidanzata Lola. Tra i tentativi di recuperare



almeno l'amicizia con Lola, si incuneano nella caotica vita di Jamie le nevrotiche incursioni di Jill che, avendo incontrato Jamie travestita temporaneamente da uomo, è rimasta terrorizzata dalla sua attrazione per lei e quindi si rifugia nel proclamarsi "ex-lesbica", partecipando a paradossali incontri terapeutici per aspiranti eterosessuali. Il suo progresso verso l'eterosessualità però si rivela più lento del previsto, nonostante il rinforzo e l'incoraggiamento del gruppo che, per sbloccarla, le suggerisce di rintracciare la sua ex, una sempre più disorientata Jamie, per dimostrare a se stessa che non prova più attrazione per lei. Nel film nulla è ciò che sembra, tranne la trascinante simpatia di Jamie, una butch indimenticabile, interpretata magistralmente con umorismo e autoironia dalla stessa regista Michelle Ehlen.

Trailer: <http://www.youtube.com/watch?v=QmdRhVddyOM>